

PRIMO PIANO

**Case Rosse: "Patente e libretto", invece puntano la pistola contro gli agenti
E' accaduto durante un posto di controllo tra via delle Case Rosse e via di Salone.
Nella Mercedes dei due il kit per lo scasso ed una mazza da baseball**



04.08.2014 - Consueto posto di controllo di alcuni equipaggi delle Volanti in accordo con la sala operativa della Questura di Roma presso la rotatoria di via di Salone angolo via delle Case Rosse, intersezione di collegamento con importanti arterie urbane ed extraurbane. Ad un tratto, un'autovettura Mercedes con due persone a bordo, con un'andatura sempre più 'anomala' man mano che si avvicina alla rotatoria controllata dalla Polizia, insospettisce gli agenti che decidono di fermarla per procedere al controllo.

PISTOLA CONTRO GLI AGENTI - Due agenti si avvicinano all'auto, lato passeggero, chiedendo all'uomo i documenti. Questi improvvisamente reagisce, afferrando repentinamente una pistola posta all'interno di uno zainetto collocato sul bracciolo fra i due sedili anteriori e puntandola contro gli agenti.

REAZIONE DEI POLIZIOTTI - Ma altrettanto pronta e solerte è stata la reazione dei poliziotti che alla vista dell'arma, defilandosi per porsi 'fuori tiro', sono riusciti ad afferrarlo per le braccia, facendogli rivolgere l'arma verso l'alto ed a portarlo fisicamente fuori dall'autovettura e, al termine di una breve colluttazione, a bloccarlo definitivamente.

ARSENALE NELL'AUTO - Contestualmente, l'uomo alla guida della vettura ha cercato anch'egli una reazione, scagliandosi contro altri agenti lì presenti, ma è stato anch'egli bloccato. Resi innocui i due individui, gli agenti hanno così potuto fare un controllo all'interno dell'auto. Una mazza da baseball, arnesi da scasso, un'arma da sparo clandestina e fascette per bloccare le persone. Questo il 'bottino' rinvenuto dagli operatori di Polizia.

PATENTE FALSA - Successivamente il personale delle volanti ha proceduto al controllo dei documenti dei due, identificandoli in due cittadini albanesi di 40 e 29 anni e già conosciuti negli ambienti della Polizia. Inoltre, la patente esibita dal conducente dell'auto, a seguito dei meticolosi controlli effettuati dagli agenti è risultata essere falsa.

MINACCIA A MANO ARMATA - Immediatamente accompagnati al Commissariato di San Basilio, i due sono stati arrestati per minaccia a mano armata, resistenza e lesione a Pubblico ufficiale, porto e detenzione di arma clandestina ed inoltre denunciati in stato di libertà per porto abusivo di oggetti atti ad offendere, falsificazione ed uso patente falsa, false generalità a Pubblico ufficiale e ricettazione.

RAPINE IN VILLA - Visti i precedenti specifici dei due ed il materiale rinvenuto al bordo del mezzo, sono in corso le indagini da parte del commissariato legate al fenomeno delle 'rapine in villa' ed al ruolo dei due arrestati in tale contesto. Il fatto è accaduto poco dopo le 21,30 dello scorso 30 luglio.

Fonte della notizia: romatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli. Rc auto, De Magistris firma la petizione: «Una legge popolare per ridurre i costi»

NAPOLI 04.08.2014 - Il sindaco de Magistris è stato in fila vicino alla stazione del metrò di via Toledo per firmare la petizione per la proposta di legge di iniziativa popolare «RC auto, tariffa Italia» che vede il Comune di Napoli nel Comitato promotore. «Invito tutti a recarsi a firmare ai punti di raccolta che si possono consultare, assieme ad ogni altra utile informazione, sul sito del Comune». Il caro Rc auto è una vera e propria piaga per la città ed è una battaglia che l'amministrazione porta avanti da tempo sensibilizzando le istituzioni nazionali ed europee,

ridurre le tariffe, che in parte sono state agevolate ma solo - ricorda il sindaco - per i cittadini in regola con le imposte locali. «Invito tutti - questo l'appello di de Magistris - a sostenere questa nostra battaglia di civiltà che è finalizzata a proporre una Legge che consentirà ai cittadini napoletani un risparmio annuo dai 500 ad oltre 1.000 euro».

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Incidente sull'autostrada A19, auto vola giù dal viadotto
Salvo per miracolo un uomo di 53 anni, che nei pressi di Termini Imerese, ha perso il controllo del mezzo e sfondato il guard rail, forse per un colpo di sonno. E' stato trasportato in elisoccorso all'ospedale Civico del capoluogo**

04.08.2014 - E' stato forse un colpo di sonno a causare questa mattina un incidente sull'autostrada A-19 Palermo-Catania. Un automobilista di 53 anni è precipitato giù dal viadotto "Trepiedi". Per cause ancora da accertare l'uomo ha perso il controllo della macchina e ha sfondato il guard rail, finendo giù per diversi metri. E' successo poco prima delle 8, nel tratto dell'autostrada nei pressi dell'autogrill. Dopo l'uscita di strada il cinquantatreenne ha abbandonato la vettura che poco dopo ha preso fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento il rogo. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Civico di Palermo. L'autostrada è stata chiusa al chilometro 28 nella zona di Termini Imerese per consentire all'elisoccorso di portare in salvo l'uomo. Subito dopo l'incidente si è creata una coda di pochi chilometri. Poi la situazione è tornata alla normalità.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**L'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento
Linea guida per i requisiti tecnici che devono essere posseduti dai dispositivi di protezione in caso di capovolgimento nei trattori agricoli o forestali: informazioni tecniche per l'assolvimento degli obblighi previsti**

04.08.2014 - Il D.Lgs. 81/08 stabilisce una serie di obblighi a carico del datore di lavoro tra i quali quello di adeguare talune attrezzature di lavoro a specifici requisiti di sicurezza. In particolare, punto 2.4 della parte II dell'allegato V del D.Lgs. 81/08, è richiamata la necessità di limitare i rischi derivanti dal ribaltamento delle attrezzature di lavoro mobili con lavoratore o lavoratori a bordo mediante l'adozione di particolari misure. Allo stato delle conoscenze attuali, per i trattori agricoli o forestali, i principali sistemi di prevenzione a fronte del pericolo di ribaltamento sono essenzialmente rappresentati da sistemi di prevenzione di tipo passivo, cioè finalizzati ad evitare che il verificarsi dell'evento pericoloso comporti conseguenze per l'incolumità del lavoratore o a ridurre comunque l'entità di tali conseguenze. I sistemi di protezione generalmente adottati nel caso dei trattori si basano sul principio di mantenere l'operatore all'interno di un "volume di sicurezza" o "zona libera", in tal modo infatti, il rischio per l'operatore di restare schiacciato tra le parti costituenti il trattore ed il suolo può essere ragionevolmente escluso. Per conseguire questo risultato, pertanto, occorre che il trattore sia equipaggiato con:

1. un vero e proprio dispositivo di protezione in caso di capovolgimento del trattore, ossia una struttura adeguatamente rigida installata direttamente sul trattore, avente essenzialmente lo scopo di garantire un volume di sicurezza destinato a contenere l'operatore (telaio di protezione);
2. un dispositivo che, indipendentemente dalle condizioni operative del trattore, trattenga l'operatore al posto di guida (cintura di sicurezza). Limitatamente all'installazione delle cinture di sicurezza, gli aspetti tecnici connessi sono stati già trattati in una specifica linea guida nazionale (disponibile nel sito dell'INAIL).

Per quel che riguarda invece l'applicazione dei dispositivi di protezione in caso di capovolgimento, va rilevato che, a livello nazionale l'esigenza di adeguare i trattori agricoli con questi dispositivi si pone ancora oggi concretamente per una parte rilevante del parco degli esemplari attualmente in esercizio. Infatti, l'obbligo di applicare i telai di sicurezza - pure esplicitamente richiamato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con la pubblicazione di una serie di circolari sull'argomento - risulta essere stato diffusamente

disatteso a cagione, anche, di una serie di concorrenti circostanze, una delle quali è rappresentata dalla mancata disponibilità di precisi indirizzi tecnico-costruttivi almeno per talune tipologie di trattori. Pertanto nel presente documento - mirando anche al completamento degli indirizzi tecnico costruttivi finora mancanti ed all'aggiornamento secondo le conoscenze tecniche attuali di quelli a suo tempo resi disponibili - sono precisati, per singola tipologia di trattore, i requisiti costruttivi dei dispositivi di protezione in caso di capovolgimento e fornite le relative istruzioni e procedure per la loro realizzazione ed applicazione.

Fonte della notizia: puntosicuro.it

SCRIVONO DI NOI

**Alticcio alle 11 di mattina, 54enne forlivese dice addio alla patente
Un forlivese di 54 anni è stato sorpreso dagli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, mentre guidava con un tasso alcolemico superiore al consentito.**

04.08.2014 - Un forlivese di 54 anni è stato sorpreso dagli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, mentre guidava con un tasso alcolemico superiore al consentito. L'uomo è stato 'pizzicato' alla guida di un autocarro adibito al trasporto di rifiuti speciali nella strada che da Modigliana porta verso Faenza, quando da poco erano passate le 11 di lunedì. All'uomo è stata ritirata la patente per tre mesi, con una sanzione di 527 euro. In fumo anche dieci punti sul documento di guida.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Controlli Polizia Stradale nel crotonese, sette denunce

CROTONE, 4 AGOSTO 2014 - Gli agenti della Sezione Polizia Stradale di Crotona, in collaborazione con la squadra Volanti, hanno denunciato sette persone nel corso della fine un programma operativo volto a contrastare i comportamenti di guida pericolosa. Il bilancio è di 195 conducenti di veicoli sottoposti a controllo etilometrici. Cinque conducenti sono stati denunciati per guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche. Un conducente, invece, è stato denunciato per uso di assicurazione e carta di circolazione falsa. Un altro conducente è stato denunciato per guida senza patente. Tre conducenti sono stati sanzionati per violazione al codice della strada. Dieci le patenti di guida ritirate, mentre sono cinque le carte di circolazione ritirate. Undici veicoli sequestrati perché circolanti senza copertura assicurativa: 120 punti decurtati dalle patenti, ed altre 62 violazioni al codice della strada accertate.

Fonte della notizia: infooggi.it

**Controlli davanti alle discoteche, sanzioni a raffica: si beve e si corre troppo
Su 287 autovetture fermate dalla polizia a Gallipoli, Otranto, Castro e Santa Cesarea Terme, il 15 per cento ha compiuto qualche infrazione di tipo amministrativo o penale: dalla guida in stato d'ebbrezza al superamento dei limiti di velocità.
Passando da patenti scadute e documenti del tutto assenti**

LECCE 04.08.2014 - Sabato notte di feste lungo il litorale salentino per il primo week-end di agosto e dalla costa ionica a quella adriatica anche la questura di Lecce ha intensificato i controlli. E i numeri ancora una volta sono spunto per una riflessione sulle condotte pericolose da cui nascono spesso tragedie irreparabili. Nella notte fra sabato 2 e le prime luci dell'alba di domenica 3, infatti, in prossimità delle discoteche di Gallipoli, Otranto, Castro e Santa Cesarea Terme, gli agenti della polizia stradale e dei commissariati di competenza in base alle aree (Otranto per l'Adriatico, Gallipoli per lo Ionio) hanno controllato 287 veicoli e 311 persone, arrivando a contestare una caterva d'infrazioni, ben quarantatré. Vale a dire, il 15 per cento del totale dei mezzi verificati. Come sempre, purtroppo, spiccano i ritiri di patenti per guida in stato di ebbrezza alcolica, ben undici (e in sei casi si è anche superato il limite per cui scatta la denuncia penale), mentre per dieci episodi è stata contestata la mancata revisione dei veicoli. Quattro le patenti scadute di validità e nove le contravvenzioni per non aver condotto i

documenti di circolazione al seguito. Una multa è stata elevata per aver adibito un veicolo in circolazione di prova per un uso diverso, mentre in cinque episodi gli agenti hanno contestato il superamento dei limiti velocità. A proposito di pessime abitudini al volante, non c'è certo bisogno di essere alticci per guidare in maniera fin troppo disinvolta. Ad esempio, una contravvenzione è partita nel caso di un conducente che si è prodigato in una pericolosa inversione di marcia all'altezza di un'intersezione e un'altra per aver tranquillamente posteggiato l'auto in curva. Problemi anche per l'autista di un veicolo privo di copertura assicurativa. Nel computo finale, un veicolo è stato sequestrato ai fini della confisca, un altro ha subito il sequestro amministrativo, quindici sono state, in tutto, le patenti di guida ritirate e 143 i punti decurtati. E non finisce certo qui. Nel mese più caldo dell'anno, la questura avverte che i controlli lungo le strade di collegamento con le località balneari e nei pressi delle discoteche saranno intensificati, con servizi mirati grazie anche ad autovelox, telelaser e provida. Per controllare il livello di alcool nel sangue o di alterazione psichica per stupefacenti, saranno usati precursori ed etilometri. Gli aspiranti *piloti* sono avvisati.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Sosta selvaggia nei luoghi della movida, multe a 26 automobilisti
Controlli dei vigili nei luoghi della movida: multati 26 automobilisti che avevano parcheggiato in strade con divieto di sosta, di fermata, sul marciapiede e davanti ad abitazioni che espongono il passo carrabile**

BRINDISI 04.08.2014 - Controlli dei vigili nei luoghi della movida: multati 26 automobilisti che avevano parcheggiato in strade con divieto di sosta, di fermata, sul marciapiede e davanti ad abitazioni che espongono il passo carrabile. Auto posteggiate anche tra i tavolini di piazza Mercato, dove ogni sera le attività di ristorazione che si affacciano sulla storica piazzetta offrono servizio all'aperto. In occasione del weekend appena trascorso la presenza sul territorio degli agenti dalla municipale è stata intensificata proprio per gestire la circolazione e garantire il buon svolgimento di tutte le manifestazioni organizzate sia dall'amministrazione comunale che dai privati. Tre le pattuglie in servizio solo nel centro storico fino all'1,30 di notte. A piazza Mercato sono sei le auto multate, le altre sono state spostate all'arrivo degli agenti. Oltre 20, invece i verbali elevati tra le 23 e l'una nei pressi di via Appia, all'altezza dell'intersezione con la statale 7 e nel tratto finale di via Cappuccini dove alcune iniziative organizzate dalle attività commerciali hanno attirato centinaia di persone. Anche lì le auto sono state parcheggiate in violazione di tutti i divieti imposti da codice della strada, in alcuni casi sono state trovate auto in sosta sui marciapiedi.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Finto minorenne smascherato con radiografia del polso, denunciato

04.08.2014 - Si faceva passare per minorenne approfittando dell'aspetto giovanile e, per dimostrarlo, aveva presentato documenti d'identità falsi. Ma i carabinieri non gli hanno creduto e l'hanno sottoposto, in ospedale a Sant'Omero (Teramo), alla radiografia del polso per stabilire l'età esatta. E' risultato che il bengalese, in realtà, ha 18 anni. Per questo è stato denunciato per false dichiarazioni personali e uso di documenti falsi, Il giovane ambulante è stato fermato durante un controllo interforze contro il commercio abusivo sul litorale di Martinsicuro (Teramo). Complessivamente, durante il blitz in spiaggia, sono state elevate 10 sanzioni amministrative per commercio abusivo su area demaniale per 40mila euro ed è stata sequestrata merce per 7mila euro.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

**Orvieto, sparisce per ore da casa ritrovato morto dalla polizia stradale
L'uomo, un turista olandese di 57 anni, è morto per una caduta dalla moto**

ORVIETO 03.08.2014 - Viaggiava in sella alla sua moto quando per cause ancora tutte da accertare ha perso il controllo del mezzo ed è andato fuori strada. E' morto così un motociclista

olandese in vacanza a Bolsena. L'incidente si è verificato in località Prodo di Orvieto, lungo la Strada Regionale 79 . Indaga la polizia Stradale. Sul posto oltre alle forze dell'ordine anche i sanitari del 118 che hanno soltanto constatato il decesso dell'uomo. L'uomo aveva 57 anni e da una settimana era in villeggiatura a Bolsena in un albergo. A dare l'allarme nel primo pomeriggio è stata la moglie del centauro deceduto, preoccupata perché il marito tardava a ricasare dopo la gita in moto. A scoprire il corpo ormai senza vita del turista olandese sono stati gli agenti della polizia stradale, che hanno però chiesto alla moglie di riconoscere sul posto il cadavere dal momento che il motociclista ritrovato non aveva documento addosso. Sulla esatta dinamica dell'incidente stanno indagando gli agenti della Stradale, ma sul posto non si sono riscontrati elementi che facciano pensare al coinvolgimento di altri mezzi.

Fonte della notizia: ilmessenger.it

PIRATERIA STRADALE

Professore investito da auto pirata

03.08.2014 - I carabinieri del radiomobile di Città di Castello stanno dando la caccia a un pirata della strada che nella tarda serata di sabato ha investito, senza fermarsi un tifernate che era in sella alla sua bicicletta lungo via delle Terme nella zona di Fontecchio. Il fatto è avvenuto dopo le 21 e a rimanere seriamente ferito al volto *un docente del locale liceo classico di 47 anni che è stato ricoverato presso l'ospedale di Città di Castello con una prognosi di 30 giorni per un trauma facciale e varie fratture alle ossa nasali e del volto*. Il professore non corre pericolo di vita. Dai primi accertamenti si sa che è stato investito e colpito dalla specchietto retrovisore esterno dell'auto, tanto che alcuni parti sono state recuperate. I carabinieri sperano che il 47enne possa fornire ulteriori dettagli per rintracciare il responsabile dell'investimento. Non è escluso che lunedì il docente debba essere trasferito nel reparto maxillofaciale dell'ospedale di Foligno per essere sottoposto ad intervento chirurgico ricostruttivo.

Fonte della notizia: corrieredellumbria.corr.it

CONTROMANO

Polizia Stradale di Alcamo . Sventata tragedia sulla A/29

03.08.2014 - Poteva finire in tragedia, il rientro da una serata in discoteca di un ragazzo, fermato dagli uomini della Sottosezione Autostradale della Polizia Stradale di Alcamo. Nelle prime ore della mattinata odierna, alle 5,00 circa, allorch' giungeva segnalazione nella Sala Operativa della Polizia Stradale di Trapani, le pattuglie in servizio sull'autostrada A/29 nella tratta tra Mazara ed Alcamo, si ponevano alla ricerca di un veicolo segnalato che stava percorrendo l'autostrada in contromano. Dopo alcuni minuti, nei pressi dello svincolo di Castellammare del Golfo, veniva intercettata una Opel Corsa di colore bianco che la pattuglia di Alcamo riusciva a fermare solo all'altezza dello svincolo di Santa Ninfa, dopo una percorrenza di quasi 30 chilometri. Il conducente, un giovane artigiano partannese di 22 anni, in condizioni psico-fisiche non perfette, riferiva agli agenti di aver trascorso una serata in discoteca a Mazara del Vallo in compagnia del cugino castellammarese e che, al termine della serata, non avendolo trovato all'interno del locale, nella convinzione che fosse sulla strada di casa, si era immesso in autostrada alla ricerca. All'uscita di Castellammare del Golfo, senza aver incontrato il familiare, si determinava nell'invertire il senso di marcia per rientrare in direzione Partanna, non avvedendosi che effettuava l'inversione ad U all'interno della stessa corsia di marcia. Intercettato dagli agenti, nei pressi dello svincolo di Santa Ninfa, lo stesso giovane effettuava una nuova inversione ponendosi nel corretto senso di marcia. Gli uomini della Sottosezione Autostradale di Alcamo, dopo i primi accertamenti sul posto ed avendo il giovane riferito di aver consumato bevande alcoliche, provvedevano ad accompagnarlo all'Ospedale di Castelvetro dove, nella mattinata odierna, è stato sottoposto ad accertamenti, al fine di verificare l'assunzione di alcool e/o di sostanze stupefacenti. In attesa delle risultanze sanitarie, si è dato corso alle procedure previste dal Codice della Strada ed al giovane, oltre al ritiro della patente ai fini della revoca ed al fermo amministrativo del veicolo per 3 mesi, sarà comminata una sanzione pecuniaria compresa tra le 1800,00 e le 7.500,00 euro circa. Dalla

Polizia Stradale, ancora una volta, un invito a non mettersi alla guida se sono state consumate bevande alcoliche.

Fonte della notizia: trapaniok.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Vaprio d'Adda. Morto un ragazzo di 25 anni È successo nella notte tra domenica e lunedì. Inutili i soccorsi

04.08.2014 - Nella notte tra domenica e lunedì a Vaprio D'Adda (Milano) un ragazzo di 25 anni ha perso la vita in un incidente stradale. Il fatto, come riportato dall'azienda regionale di emergenza urgenza, è avvenuto poco prima della 1 in via per Grezzago. Non è ancora chiara la dinamica di quanto accaduto. Secondo le prime informazioni l'automobile su cui viaggiava il 25enne si è ribaltata dopo essere finita fuori strada. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un ragazzo di 23 anni, trasportato in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale di Vimercate. Inutili i soccorsi. Quando i sanitari sono intervenuti sul luogo del sinistro per il 25enne non c'era più niente da fare. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Monza che hanno effettuato tutti i rilievi per ricostruire quanto successo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Schianto contro il guardrail, muore un automobilista di Saronno Un saronnese di 43 anni, Fabrizio Rosio, è morto in un incidente stradale ad Aosta. I carabinieri sono al lavoro per ricostruire la dinamica dello schianto

SARONNO, 4 agosto 2014 - Un uomo di 43 anni di Saronno, Fabrizio Rosio, ha perso la vita alle 4.15 in un incidente stradale avvenuto nella periferia est di Aosta. L'uomo, a bordo della sua Mercedes, si è schiantato contro un guardrail sulla strada statale 26 in località Amerique, vicino all'aeroporto Corrado Gex. I carabinieri di Aosta stanno svolgendo gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Aosta.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Polverigi, centrata da un camion: barista muore in auto Tragico incidente in via Circonvallazione, all'angolo con via della Caccia. Ferito anche il conducente dell'autoarticolato, 56 anni

POLVERIGI (ANCONA), 4 agosto 2014 - Tragico incidente a Polverigi. Centrata in pieno da un camion, muore in auto a 66 anni. La donna è molto conosciuta a Polverigi dove gestisce un bar con il marito. Ferito anche il conducente del camion, 56enne. Lo scontro, semifrontale, è avvenuto poco dopo le 10 in via Circonvallazione, all'angolo con via della Caccia. Inutile l'intervento dell'eliambulanza del 118, immediatamente allertata. Sul posto i vigili urbani dell'unione dei Comuni e i Carabinieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Avellino. Schianto sulla moto, un morto. Andava in ospedale da un amico che è poi deceduto

di Bianca Bianco

SPERONE 04.08.2014 - Un paese schiantato da due tragedie. Due vite spezzate nel giro di poche ore. Sperone piange due suoi concittadini, morti ieri pomeriggio per cause diverse ma drammaticamente concatenate. Nicola Isernia, 43enne ristoratore, si è spento in ospedale per un arresto cardiaco dopo essersi sentito male in piazza; Pietro Lombardi, 28enne che era con lui quando ha avvertito il malore, si è poco dopo schiantato contro un palo con la moto con cui stava raggiungendo Nicola in ospedale: l'incidente è avvenuto lungo la Nazionale delle Puglie, nella frazione Schiava di Tufino. È morto poche ore dopo nello stesso nosocomio in cui l'amico

aveva esalato l'ultimo respiro. Con Pietro, a bordo del potente scooter, c'era il 20enne Francesco Colucci di Mugnano del Cardinale, ricoverato in gravissime condizioni presso il secondo policlinico di Napoli. Una pagina sanguinosa e assurda nella cronaca del piccolo e tranquillo comune mandamentale, sconvolto da due tragedie inaccettabili. Tutto ha avuto inizio intorno alle 16 di ieri, caldissima domenica di inizio agosto che nessuno si aspettava si trasformasse in giornata di lutto. Nicola Isernia, originario di Brusciano ma da tempo trapiantato nel Baianese, titolare della conosciuta pizzeria Mariseda, una piccola istituzione della ristorazione locale, era in piazza quando ha avvertito un malore e si è accasciato. Disperata la corsa in ospedale, il più vicino è il "Santa Maria della Pietà" di Nola dove l'uomo è giunto ormai allo stremo ed è morto poco dopo. Un infarto fulminante la causa del decesso, una morte improvvisa, già di per sé dolorosa, ma che ha spalancato un baratro di funeste coincidenze. Secondo quanto raccontato da alcuni testimoni, Pietro Lombardi era presente quando Isernia si è sentito male. Insieme a Francesco Colucci si è dunque messo in sella ad un potente scooter, uno Yamaha T Max, per raggiungere il presidio ospedaliero nolano distante dieci chilometri. La strada è la Nazionale, un rettilineo di asfalto senza curve e ostacoli; forse la velocità, la corsa forsennata verso l'ospedale in cui si trovava l'amico, un sorpasso azzardato, hanno causato l'incidente in cui è rimasta coinvolta anche un'auto il cui conducente ha riportato ferite lievi. La moto dei ragazzi si è schiantata contro un palo della pubblica illuminazione, quasi di fronte all'accesso di Tufino dell'A16. L'impatto è stato devastante, il mezzo ha preso fuoco, i due giovani sono stati sbalzati per alcuni metri e le loro condizioni sono apparse subito gravissime. Trasportati a Nola, Francesco è stato poco dopo trasferito a Napoli presso il Policlinico dove ha subito una delicata operazione chirurgica. Per Pietro invece non c'è stato nulla da fare, è morto intorno alle 20 dopo disperati tentativi di rianimarlo. Il ventottenne era conosciuto e benvoluto, un ragazzo laborioso che si industriava con lavori saltuari e che sul suo profilo Facebook scriveva dei progetti di vita con la sua compagna. Un ragazzo che ha pagato con la vita la sua incrollabile generosità. «È un giorno funesto per il nostro paese - commenta sconvolto il sindaco di Sperone, Marco Alaia -. Prima la perdita di Nicola, che con la sua pizzeria era un punto fermo, poi la tragedia di Pietro. Oggi ci sentiamo spenti dentro, il nostro pensiero va alla famiglia di Pietro ed alla moglie ed alle bimbe di Nicola». Si piangono due giovani vite, e si prega per il giovanissimo Francesco che fino a ieri sera versava in gravissime condizioni a causa delle profonde ferite riportate nello schianto. Il ragazzo, figlio di un professionista della zona, è ricoverato in Rianimazione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Il fratello di Paolo tra i primi sul luogo dell'incidente

Ha frenato cercando di evitare l'impatto con un monovolume che stava svoltando a sinistra L'uomo è deceduto sul colpo

04.08.2014 - Il rettilineo che parte da Caldiero arriva a Illasi, la provinciale 10 che taglia la collina disseminata di incroci a raso. Insidiosi. E ieri pomeriggio Paolo Bettero, 36 anni, che abitava a Ronco all'Adige, in sella alla sua Kawasaki Ninja stava salendo verso Illasi quando ha visto una Lancia monovolume che stava svoltando verso via Nogarola. L'ha visto, ha iniziato a frenare ma nonostante questo non è riuscito ad evitare l'impatto con l'auto. Tremendo. Fatale. Il trentenne è caduto, è finito sotto il mezzo ed è morto all'istante. Tragedia ieri poco dopo le 16.30 sulla strada che, evitando il centro abitato di Colognola ai Colli, taglia le frazioni di una delle più belle vallate della provincia, quella disseminata di alberi di ciliegie. Una tragedia che nemmeno la prontezza di riflessi del centauro ha potuto evitare. E qualcuno, riconoscendo la moto, ha telefonato al fratello di Paolo, temendo che fosse rimasto vittima di un incidente. Ed è stato lui uno dei primi ad arrivare all'altezza di via Decima. Stando alla ricostruzione effettuata dai carabinieri di San Bonifacio, intervenuti sul luogo dell'incidente, il conducente dell'auto, un uomo residente in via Nogarola, ha iniziato la svolta a sinistra, verso la strada di casa. Probabilmente non ha visto il motociclista o forse era convinto di riuscire a terminare la manovra senza interferire con la Kawasaki che stava sopraggiungendo. Bettero invece arrivava da Caldiero, ha visto l'auto e ha iniziato a frenare. Ha cercato di evitare l'impatto ma ha perso il controllo ed è caduto, finendo contro la macchina che occupava ancora la corsia di marcia. Un urto tremendo, e il trentenne è rimasto immobile a terra. Immediata la chiamata a Verona Emergenza ma all'arrivo dei sanitari per il centauro non c'era nulla da fare. Una strada

che è stata spesso teatro di incidenti mortali e anche ieri uno dei residenti ha ribadito che avrebbe fatto presente al sindaco di Colognola la pericolosità della provinciale. Che ieri ha mietuto un'altra vittima. La tredicesima dall'inizio dell'anno nel Veronese.

Fonte della notizia: larena.it

Incidente alle porte di Altamura: un morto e cinque feriti

Il tragico schianto, che ha coinvolto due auto, sulla provinciale 235 per Santeramo

04.08.2014 - Scontro mortale questa mattina intorno alle sei alle porte di Altamura, sulla provinciale 235 per Santeramo. Una persona è morta e altre cinque sono rimaste ferite in un incidente che ha coinvolto due auto, una Fiat Punto e una Peugeot 306.

IL TRAGICO BILANCIO - A perdere la vita è stato un cittadino albanese, che era alla guida di una Fiat Punto. Due suoi connazionali sono rimasti feriti, così come i tre occupanti della Peugeot 307.

LA DINAMICA - Secondo una prima ricostruzione della dinamica, le due auto si sarebbero scontrate frontalmente. La Punto stava effettuando il sorpasso di un tir, quando è finita contro la Peugeot che procedeva nella direzione opposta. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco e operatori del 118. Tre dei feriti sono stati trasportati presso l'ospedale della Murgia, gli altri due rispettivamente al Miulli di Acquaviva e al Policlinico di Bari.

Fonte della notizia: baritoday.it

Santeramo: auto travolge ciclomotore, morto il 76enne Santo Cardinale

L'incidente sulla provinciale 235 per Altamura. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, l'uomo sarebbe stato investito mentre effettuava una manovra di svolta

04.08.2014 - Travolto e ucciso mentre percorreva a bordo di un ciclomotore la provinciale 235 che collega Santeramo ad Altamura. Vittima dell'incidente - il secondo mortale avvenuto questa mattina sempre sulla stessa strada - un 76enne di Santeramo, Santo Cardinale. Stando ad una prima ricostruzione della dinamica fatta dai carabinieri, l'uomo stava svoltando a sinistra quando è stato travolto da una Mercedes classe A che stava sorpassando un'altra autovettura. Soccorso da un'ambulanza del 118, l'uomo è stato trasportato in gravissime condizioni al Miulli di Acquaviva, dove è poi morto. Un altro incidente, per fortuna senza feriti, si è registrato questa mattina sulla statale 16 all'altezza di Molfetta, dove un'auto è finita fuori strada.

Fonte della notizia: baritoday.it

Passa col rosso e si schianta: muore sullo scooter rubato

L'incidente, domenica pomeriggio a Milano. La vittima, trenta anni, viaggiava a bordo di uno scooter poi risultato rubato. Sarebbe passato con il semaforo rosso e avrebbe centrato un'auto

MILANO 04.08.2014 - Viaggiava a velocità folle. Correva tanto da non rendersi conto, o forse ignorare, che il semaforo era rosso. L'impatto con il Suv che attraversava l'incrocio tra viale De Gasperi e via Sant'Elia a Milano non gli ha lasciato nessuno scampo. Lo scooter ha colpito il fuoristrada: lui, un trentenne, è finito sotto le ruote dell'auto dove ha trovato la morte. Il dramma, domenica pomeriggio nel capoluogo lombardo. Secondo una prima ricostruzione e secondo i racconti dei testimoni, la vittima - senza documenti e alla guida di uno scooter il cui furto era stato denunciato la settimana scorsa - avrebbe ignorato il rosso e si sarebbe immesso nell'incrocio. A quel punto l'impatto con il fuoristrada - guidato da un quarantenne italiano - sarebbe stato inevitabile. I vigili stanno comunque verificando che l'auto non abbia anticipato la ripartenza dallo stop. Il pm di turno ha sequestrato il mezzo e polizia e vigili locali stanno lavorando all'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di zona.

Fonte della notizia: today.it

Auto sbanda in rotatoria alla Nave de Vero: in coma 30enne rodigino

04.08.2014 - Stavano rientrando da una giornata trascorsa a Gardaland, i quattro amici, tre uomini e una donna, usciti di strada con una Mercedes 200 lungo la Romea all'altezza della rotatoria della Nave de Vero a Marghera, ieri sera verso mezzanotte e mezza. Tutti del rodigino, di Porto Viro e Loreo, sono stati ricoverati all'ospedale: uno, il più grave, in coma farmacologico a seguito di un forte trauma toracico, non sarebbe in pericolo di vita. Una fuoriuscita autonoma sulla cui dinamica sta indagando il reparto motorizzato della polizia locale di Mestre.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente sulla 554: famiglia in ospedale Feriti padre, madre e bambina di 2 anni Il tamponamento si è verificato sulla rampa per la 554 all'altezza della scuola edile.

04.08.2014 - L'auto su cui viaggiava la famiglia è andata a finire contro un'altra che era andata a sua volta a sbattere contro un veicolo che la precedeva. Il papà e la sua bambina, di soli due anni, sono stati portati al Santissima Trinità. La piccola ha riportato un probabile ematoma interno provocato dal contatto col seggiolino. La mamma, a cui è stato diagnosticato un trauma toracico, è invece ricoverata all'ospedale Marino. Durante gli interventi di soccorso e lo svolgimento dei rilievi la strada è stata chiusa al traffico. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza del 118 e i vigili del fuoco

Fonte della notizia: unionesarda.it

Impatto all'incrocio nel cuore della notte: tra i cinque feriti due gemelli adolescenti E' successo a Veglie. Quattro feriti in codice giallo e uno in verde. A rimanere coinvolti la conducente e i passeggeri di una Fiesta e un giovane alla guida di una Bmw. Sul posto diverse ambulanze, vigili del fuoco del distaccamento locale e carabinieri del Norm di Campi Salentina

VEGLIE 04.08.2014 - Cinque feriti, di cui quattro in codice giallo e paura soprattutto per due gemelli adolescenti che si trovavano in una delle auto coinvolte nell'ennesimo incidente di quest'estate. E' successo nel cuore della notte nel pieno centro abitato di Veglie, all'incrocio fra via del Convento e via Rossini. A rimanere coinvolti, un giovane di Veglie a bordo di una Bmw e due donne e i due ragazzini in una Ford Fiesta. Stando ai primi accertamenti, la Bmw viaggiava lungo via del Convento, la strada principale, in direzione del centro di Veglie, mentre la Ford sbucava da via Rossini, una delle tante traverse. Per cause da chiarire, i due mezzi sono entrati in forte collisione, al punto tale che la Ford s'è ribaltata su di un fianco. Sul posto, per soccorrere i feriti, sono intervenute ambulanze dalla stessa Veglie, dalla Croce rossa di Leverano e da Campi Salentina. Un mezzo dei vigili del fuoco del distaccamento vegliese ha provveduto a scongiurare eventuali danni provocati dalla fuoriuscita di carburante, mentre per i rilievi sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Campi Salentina. Ad avere la peggio, come detto, sono stati gli occupanti della Ford, famiglia salentina residente fuori regione e tornata per le vacanze estive; la conducente ha subito una perdita di coscienza alternata, mentre i due fratelli contusioni e ferite multiple. Sono stati tutti trasportati per accertamenti presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. L'altra passeggera, invece, ha subito un trauma cranico minore ed è stata condotta nel "San Giuseppe" di Copertino, esattamente come il giovane alla guida della Bmw, quest'ultimo comunque in codice verde. Ha riportato contusioni e ferite multiple.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Famiglia travolta sulle strisce a Jesolo, grave un ragazzino E' successo giovedì alle 22.30 in via Oriente, località Pineta. Un 33enne ha travolto madre e figli di 13 e 11 anni. Preoccupa il più piccolo

04.08.2014 - Terribile schianto alle 22.30 di giovedì sera a Jesolo Pineta, in via Oriente. Una famiglia di San Donà di Piave (mamma, papà e due figli di 11 e 13 anni) stava attraversando la

strada sulle strisce pedonali quando è passata tirando dritto la Fiat Panda guidata da un trentenne di Caorle. Come riporta La Nuova Venezia probabilmente l'auto non correva a velocità elevata, fatto sta che l'uomo ha investito madre e figli vedendoli probabilmente sbucare all'ultimo. Il figlio minore è stato scaraventato in avanti di una decina di metri, sul posto sono subito intervenuti vigili urbani e sanitari del Suem per trasportare d'urgenza il bambino all'ospedale di San Donà di Piave. Le condizioni dell'undicenne sono state definite subito piuttosto gravi. La mamma ha riportato una forte contusione in pieno volto, solo un grande choc invece per l'altro figlio. Il tutto è accaduto sotto gli occhi disperati del padre, ancora sul ciglio della strada. L'incidente è capitato davanti a molti testimoni, in un punto non troppo illuminato. L'investitore si è immediatamente fermato.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Con il suv contro il portico: si era chinato per raccogliere le chiavi

CITTADELLA - Qualcuno ha pensato ad una spaccata, altri ad un'esplosione. Di fatto, ieri alle quattro di mattina, i residenti di via Roma, una delle quattro strade principali del centro storico di Cittadella, sono stati svegliati di soprassalto da un forte boato. Nessuna azione criminale: si è trattato di un incidente stradale che non ha avuto fortunatamente feriti, grazie anche alla robustezza della vettura coinvolta. Una disattenzione che poteva costare veramente cara al conducente di un Suv, finito contro le colonne di un portico: ha dichiarato che gli erano cadute le chiavi e istintivamente le aveva raccolte.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale sul cavalcavia del Ghisallo

Coinvolte due persone, un uomo di 47 anni e una donna di 91

04.08.2014 - Incidente stradale alle undici di mattina di lunedì 4 agosto sul cavalcavia del Ghisallo. Sono state coinvolte due persone un uomo di 47 anni e una donna di 91. Sono intervenuti i vigili urbani e due ambulanze del 118 che hanno trasportato i feriti all'ospedale San Carlo e Sacco.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro auto-furgone sulla A12, tre feriti

LAVAGNA 04.08.2014 - Traffico bloccato e tre feriti sull'autostrada A12 Genova-Sestri Levante, tra Lavagna e Sestri Levante in direzione di Livorno, a causa di un incidente avvenuto all'altezza del km 41 tra un'auto e un furgone. Stanno intervenendo la polizia stradale, i vigili del fuoco, i soccorsi sanitari.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Si ribalta auto in corsa, vivi per miracolo un ragazzo e la sua amica

di Paola Desiderio

ALBANELLA 04.08.2014 - Nella tarda serata di ieri, in località Iscalonga, nel Comune di Albanella, un'Alfa Romeo con a bordo due giovani, si è ribaltata dopo avere urtato un segnale stradale. A bordo c'erano un ragazzo di Salerno e una ragazza di Albanella che fortunatamente non hanno riportato nulla di grave. Sul posto, attivate dalla centrale operativa del 118, le ambulanze rianimativa dell'Humanitas di Santa Venere e dell'Asi, i volontari della protezione civile di Albanella e i carabinieri della locale stazione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente a Garbagna: camion si ribalta sulla Provinciale 211

Strada "della Lomellina" chiusa e traffico in tilt. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale

04.08.2014 - Incidente stradale nella tarda mattinata di oggi, lunedì 4 agosto, a Garbagna Novarese.

Un camion ha perso il controllo, finendo per ribaltarsi sulla Provinciale 211. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale, che si è occupata della gestione del traffico. La strada "della Lomellina" è stata infatti chiusa in entrambi i sensi di marcia per consentire le operazioni di soccorso e sgomberare la carreggiata, provocando non pochi disagi alla circolazione.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Scontro tra due Suv: muore un 35enne, tre feriti

Coinvolto anche un bimbo di 9 mesi: per lui lievi escoriazioni. La vittima, Gianluca Tronchese, era insieme alla sua famiglia e stava svoltando su via Cucca a Brusciano quando l'altro Suv gli si è impattato violentemente contro

03.08.2014 - Gravissimo incidente stradale a Brusciano che ha visto coinvolti due Suv. Il bilancio: un morto e tre feriti, tra cui un bimbo di 9 mesi che per fortuna ha subito solo lievi escoriazioni. A perdere la vita il papà del piccolo, il 35enne Gianluca Tronchese.

LA RICOSTRUZIONE - La vittima alla guida di una Mercedes ML, con a bordo la moglie e il bimbo, stava uscendo da una traversa privata, dopo un pranzo di famiglia, quando è stato colpito al lato sinistro da un'automobile, un'altra Mercedes, che procedeva ad alta velocità. L'urto è stato così forte che Tronchese è sbalzato fuori dall'abitacolo; è morto poco dopo all'ospedale di Nola. Lievemente feriti il bimbo - ricoverato in osservazione all'ospedale Santobono - la moglie che è stata già dimessa e il guidatore dell'altra automobile. Quest'ultimo è stato sottoposto a controlli sull'uso di alcol e droga i cui esiti si sapranno nei prossimi giorni; intanto è indagato per omicidio colposo.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Cairo, scontro tra una macchina ed una moto: giovane centauro al San Paolo

Incidente in fase di sorpasso della due ruote, forse a causa di disattenzione od errore

di Cinzia Gatti

04.08.2014 - Brutto incidente ieri a Cairo Montenotte: una moto stava sorpassando una macchina, quando i due mezzi si sono scontrati ed il centauro è caduto a terra. Nel tardo pomeriggio i due veicoli stavano procedendo in direzione Carcare, quando poco prima del sottopassaggio posto nelle vicinanze della rotonda di San Giuseppe è avvenuto l'incidente. Secondo quanto ricostruito la moto stava sorpassando la macchina, quando a causa di un errore o disattenzione, i due mezzi si sarebbero toccati ed ad avere la peggio è stato il ragazzo che guidava la due ruote, che è caduto a terra. Il centauro ha riportato diverse gravi lesioni ed è stato trasportato al San Paolo di Savona: sul posto per i rilievi del caso è intervenuta la Radio Mobile dei Carabinieri di Cairo.

Fonte della notizia: savonanews.it

Incidenti: perde controllo moto, grave centauro a Palermo

PALERMO, 4 ago. - (Adnkronos) - Incidente stradale in viale Regione siciliana, a Palermo. Per cause ancora da accertare un centauro ha perso il controllo della moto su cui viaggiava nei pressi di via Pitrè. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in ospedale. Le sue condizioni sarebbero gravi. Sul luogo dell'incidente la polizia municipale per ricostruire la dinamica dei fatti.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Ostia, gravi due centauro per la caduta di un grosso ramo sulla Colombo

di Giulio Mancini

03.08.2014 - Stavano percorrendo l'ultimo tratto della complanare della via Cristoforo Colombo verso Ostia quando sono caduti dallo scooter, forse per evitare un ramo che occupava parte della sede stradale. Drammatico incidente intorno alle 15,30 all'altezza del km 26,00 della Colombo, in direzione della spiaggia. Due giovani, un uomo e una ragazza, in sella ad un maxiscoter sono crollati sulla pavimentazione riportando gravissimi traumi. Uno dei due ha perso il casco che è ruzzolato per oltre cento metri. Sul posto si sono recati immediatamente gli equipaggi di due ambulanze e dell'auto medica del 118. Le condizioni di entrambi i feriti sono apparse subito disperate. L'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Per la donna è stato necessario l'intervento dell'eliambulanza che è stata fatta atterrare in piazzale Cristoforo Colombo, alla Rotonda. E' stato necessario chiudere al traffico le quattro strade d'accesso al piazzale per almeno mezz'ora con pesantissime ripercussioni sul traffico di rientro dei bagnanti dal mare. Ad effettuare i rilievi sul posto sono stati gli agenti del Git, il Gruppo intervento traffico della polizia municipale. Una testimone avrebbe riferito che il motociclista alla guida della moto ha perso il controllo del mezzo per evitare un ramo di pino che ingombrava parte della carreggiata. "Faremo gli accertamenti del caso ma abbiamo notizie diverse: sembrerebbe che la caduta sia conseguente a un improvviso guasto tecnico dello scooter" chiarisce invece l'assessore all'Ambiente del X Municipio, Marco Belmonte. Purtroppo la dinamica dell'incidente ricorda altri tragici sinistri nei quali hanno perso la vita centauro per colpa della caduta degli alberi proprio sulla Colombo. L'ultimo caso riguarda la morte di Gianni Danieli, 42 anni, schiacciato dall'albero caduto il 1 dicembre all'altezza del km 17,800 sempre in direzione Ostia.

Fonte della notizia: il messaggero.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Vado Ligure: imbarcazione "pirata" sperona una motovedetta della Capitaneria di Porto impegnata in una operazione di soccorso

Soccorso ad un natante davanti a Vado: tre persone portate in salvo, ma la motovedetta della Capitaneria viene speronata da un'imbarcazione che procede a forte velocità, poi fermata a Imperia

03.08.2014 - E' scattato questa mattina alle 10,00 il soccorso di un'imbarcazione Sciallino di 7 metri sul quale stavano effettuando una gita una famiglia composta da padre madre e figlia. I tre sono stati sorpresi dal maltempo, il mare mosso e la visibilità scarsissima (10-15 metri) aveva infatti reso difficile il rientro in porto della piccola imbarcazione che ha allertato immediatamente i soccorsi attraverso il numero delle emergenze in mare. Immediato l'intervento della motovedetta della Capitaneria di porto, ma, poco prima che raggiungesse lo Sciallino in difficoltà ecco il violento impatto con una una grossa imbarcazione a motore di circa 20 metri, spuntata a tutta velocità a poppa della motovedetta e diretta proprio al centro di questa. Allertato da un membro dell'equipaggio, il comandante della motovedetta riusciva a compiere una manovra di emergenza che evitava la collisione violenta, ma la fiancata di dritta dell'imbarcazione da diporto ha urtato comunque con una certa forza quella sinistra della motovedetta. Come se nulla fosse accaduto, il "pirata" di mare continuava la navigazione senza arrestarsi e senza modificare la rotta, sempre a velocità sostenuta. Ciò ad ogni modo non ha fermato i soccorritori che hanno proseguito nonostante le forti contusioni subite (individuate poi dal Pronto Soccorso del San Paolo di Savona n. 2 fratture subite da due membri dell'equipaggio, giudicate guaribili in trenta/quaranta giorni), le operazioni di soccorso. L'incidente era stato intanto seguito in diretta via radio dalla sala operativa della Capitaneria, che avviava una serie di ricerche tramite gli altri uffici marittimi della Liguria, sulla base del nome letto dalla motovedetta, dando poi l'allerta alle Unità navali del Corpo in mare. Una motovedetta della Capitaneria di Porto di Imperia riusciva ad intercettare l'imbarcazione "pirata" - uno Yacht battente bandiera statunitense, Stato del Delaware, a bordo del quale si trovavano tre persone, un italiano e due libanesi - al largo di Porto Maurizio. La motovedetta della Guardia Costiera provvedeva quindi a fermarla e ad accompagnarla all'interno dell'approdo turistico di Porto Maurizio; in contatto con le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Savona e Imperia, si procedeva al sequestro probatorio dell'unità e

all'individuazione dei responsabili dell'incidente che saranno segnalati all'autorità giudiziaria per reati gravi quali il pericolo di naufragio per azione colposa e l'omissione di soccorso. Le indagini, svolte dal personale delle Capitanerie di Porto di Savona e Imperia sono al momento in pieno svolgimento.

Fonte della notizia: savonanews.it

ESTERI

Gerusalemme, trattore contro un autobus: un morto e 5 feriti: «E' un attentato»

04.08.2014 - È di due morti e cinque feriti il bilancio di un attacco terroristico a Gerusalemme, dove una scavatrice è andata a schiantarsi contro un bus e un'auto. Lo riferiscono i media israeliani, secondo cui le vittime sono un pedone 25enne e l'uomo alla guida del mezzo, ucciso dalla polizia. Quello avvenuto oggi nel cuore della Città Santa è l'ultimo di una serie di attacchi terroristici condotti negli ultimi anni con modalità simili. Nell'estate del 2008, nel giro di tre settimane, vennero usati trattori per condurre due attacchi a Gerusalemme, l'anno successivo un altro mezzo venne lanciato contro un'auto della polizia, provocando il ferimento di due agenti, anche se l'obiettivo pare fosse un autobus. E nell'ottobre dello scorso anno un palestinese a bordo di un trattore venne ucciso dopo aver tentato di entrare in una base militare a nord di Gerusalemme.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

MORTI VERDI

Roma: uomo finisce sotto trattore a San Vittorino, morto

ROMA, 2 ago. - (Adnkronos) - Finisce sotto un trattore e muore. E' accaduto a San Vittorino, zona nell'area est del comune di Roma, a ridosso del confine con i comuni di Tivoli e Palestrina. A perdere la vita è stato un 53enne che, ancora non e' chiaro come, sarebbe finito sotto il trattore. Sul posto e' intervenuto il 118.

Fonte della notizia: notizie.tiscali.it

SBIRRI PIKKIATI

Ruba uno scooter, trentaseienne arrestato

Deve rispondere anche di lesioni e resistenza

SAVONA 04.08.2014 - Ieri sera, a Savona, gli agenti delle Volanti della Polizia hanno arrestato un trentaseienne savonese, con l'accusa di furto aggravato, resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni e possesso ingiustificato di coltello. Erano da poco passate le 23 quando un cittadino ha segnalato al numero di soccorso pubblico 113 il furto del proprio scooter, temporaneamente posteggiato in una via del centro per effettuare una commissione. Subito diramate le ricerche, grazie al fatto che il proprietario aveva lasciato sotto la sella il telefono cellulare munito di geolocalizzatore satellitare, gli agenti sono riusciti a circoscrivere la zona ove si trovava il mezzo. Giunti nell'area indicata, gli operatori hanno notato una persona che accortasi dell'auto della Polizia, è scesa dalla moto e si è data a precipitosa fuga. Una volta raggiunto, l'uomo, ha tentato di sottrarsi agli agenti, che a fatica sono riusciti a bloccarlo. L'arrestato, dopo gli atti di rito è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: rsvn.it

Spacciatore si dà alla fuga. Arrestato dopo spericolato inseguimento

Nei guai un marocchino 19enne residente a Castel Bolognese, G.R. le sue iniziali, già noto alle forze dell'ordine

04.08.2014 - I carabinieri della stazione di Castel Bolognese (Ravenna) nella tarda serata del 31.07.2014 hanno tratto in arresto in flagranza del reato di "resistenza a pubblico ufficiale

continuata" e "detenzione illegale di sostane stupefacenti" un marocchino 19enne residente a Castel Bolognese, G.R. le sue iniziali, già noto alle forze dell'ordine. I fatti: alle ore 20.00 del 31 luglio 2014, un equipaggio della stazione carabinieri di Castel Bolognese impegnato in un servizio perlustrativo, transitando lungo via ghinotta in prossimità della bocciolina, notava un'autovettura Fiat Punto con due individui a bordo che si trovava parcheggiata a ridosso del parco, a quell'ora molto frequentato. I militari dell'arma riconoscevano il soggetto alla guida poiché già coinvolto in precedenti vicende di polizia pertanto ritenendo "sospetto" la sua presenza in quel luogo, dopo averlo affiancato gli intimavano immediatamente di spegnere il motore parcheggiandosi davanti a lui per impedirgli di ripartire. Il conducente anziché assecondare le intimazioni dei carabinieri, cominciava a "sgasare" con l'acceleratore puntando la sua autovettura contro il mezzo militare ed urtando più volte il veicolo parcheggiato dietro di lui con l'intento di spostarlo per aprire un varco per la fuga, dopodiché riusciva a fare manovra e ripartire sfiorando l'auto dei carabinieri e dirigendosi a forte velocità verso il centro abitato di Castel Bolognese. Aveva così inizio un inseguimento durato circa 20 minuti durante il quale il 19enne ha messo in atto sorpassi pericolosissimi zigzagando nel traffico ed effettuando manovre spericolate molto rischiose vista anche la presenza di persone che passeggiavano nonché di ciclisti ed autovetture in transito che fortunatamente al suono delle sirene attivate dai carabinieri proprio per segnalare il pericolo, si accostavano il più possibile al ciglio della strada per evitare un incidente con il veicolo del fuggitivo. Ormai tallonato dal mezzo dell'arma, il conducente della Fiat Punto imboccava il viale del cimitero comunale di Castel Bolognese ove non avendo via d'uscita arrestava la marcia e tentava la fuga a piedi, immediatamente raggiunto e bloccato dai carabinieri, nei cui confronti tentava invano un'ulteriore resistenza. Nel frangente si accertava che non era titolare di patente inoltre trasportava un 17enne di Castel Bolognese suo amico. Nel frattempo i carabinieri riuscivano anche a recuperare uno degli involucri che avevano visto lanciare fuori dal finestrino durante la fuga, con all'interno circa dieci grammi di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". A quel punto si portavano subito presso l'abitazione del 19enne ove nella sua camera da letto, all'interno di uno zainetto appeso all'inferriata della finestra, rinvenivano ulteriori 190 grammi di marijuana suddivisa in tre pacchetti, uno dei quali aveva il cellophane dello stesso colore di quello che avvolgeva la droga recuperata per strada, quindi appartenente alla stessa "partita". Appena portato in caserma il giovane è stato dichiarato in arresto per il reato di resistenza a pubblico ufficiale continuata visto il tentativo di fuga in auto che ha messo a repentaglio anche la sicurezza pubblica avendo creato un pericolo gravissimo alle persone che hanno assistito esterrefatte e spaventate alle fasi dell'inseguimento, seguito anche dalla reazione nei confronti dei carabinieri quando lo hanno bloccato. Altresì gli è stato contestato il reato di detenzione illegale di droga visti i complessivi 200 grammi di marijuana rinvenuti nella sua disponibilità, senza contare le ulteriori dosi di cui si è disfatto sempre durante la fuga che non sono state più trovate. L'arresto in flagranza è stato avallato dal sostituto procuratore dott. Stefano Stargiotti della procura della repubblica di Ravenna e nella mattinata odierna, dopo l'udienza di convalida, il giudice dott. Corrado Schiaretti a seguito di patteggiamento lo ha condannato ad un anno e due mesi di reclusione e 1000 euro di multa, pena sospesa.

Fonte della notizia: piunotizie.it

**Giovane nigeriano denunciato per resistenza a pubblico ufficiale
Per l'ennesima volta l'intervento dei carabinieri era stato richiesto dalla direzione dell'Ipergross di Vigliano**

04.08.2014 - Prosegue il braccio di ferro tra il 25enne nigeriano, residente a Torino, e l'Ipergross di Vigliano. Per l'ennesima volta ieri il direttore del supermercato ha avvertito i carabinieri segnalando come l'uomo infastidisse i clienti nel parcheggio. Il nigeriano non ha reagito bene all'ennesimo controllo, tanto da guadagnarsi anche una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: newsbiella.it

Furto in abitazione in via Bossi: in manette 23enne

Il giovane H.B. di origine tunisina, è stato arrestato al termine di un inseguimento. E' accusato di furto aggravato e resistenza al pubblico ufficiale

03.08.2014 - Furto in abitazione a Novara: in manette giovane ladro. E' accaduto ieri pomeriggio, sabato 2 agosto, in via Bossi. Erano infatti da poco passate le 13,50 quando una pattuglia della Questura di Novara ha tratto in arresto il giovane 23enne. L'accusa è quella di furto aggravato in abitazione e resistenza e lesioni a carico di pubblico ufficiale. Questi i fatti: erano da poco passate le 13,40 quando alla centrale operativa è arrivata una chiamata, ad opera del proprietario di un'abitazione di via Bossi il quale segnalava un furto in atto nella sua proprietà. L'uomo era in compagnia del genero quando, dopo aver sentito dei rumori provenire dal proprio appartamento, vedeva saltare dal balcone di casa due soggetti, che si sono poi dati alla fuga qualche secondo prima dell'arrivo della Polizia. Il personale intervenuto ha proceduto immediatamente a raccogliere una minuziosa descrizione del soggetto intravisto dai proprietari e poco dopo è partita all'inseguimento a bordo di una volante perlustrando le vie tra c.so Trieste e via Casorati. Durante il perlustramento, gli agenti hanno avvistato un soggetto sospetto corrispondente, nei tratti fisici, alla descrizione. Alla vista dell'auto della Polizia, l'uomo ha tentato di darsi alla fuga scavalcando la recinzione che delimita il plesso scolastico "Don Ponzetto". Abbandonate le auto di servizio, gli agenti scavalcavano la recinzione, continuando l'inseguimento a piedi, accerchiando e traendo poco dopo in arresto il giovane tunisino, nascosto all'interno di un cespuglio, il quale ha cercato di resistere all'arresto colpendo immediatamente i militari con calci e pugni prima che questo lo immobilizzassero e reso inoffensivo. Gli agenti coinvolti nella colluttazione hanno riportato ferite guaribili in tre e sette giorni. All'interno dell'appartamento sono stati rinvenuti e sequestrati tre cacciaviti presumibilmente utilizzati per introdursi nell'appartamento forzando la porta finestra che dà l'accesso alla sala e alla cucina, oltre che oggetti, monili, catenine e orologi sicuramente provento di furto. Il giovane tunisino in stato di fermo sarà giudicato per direttissima nella giornata di lunedì 4 agosto. L'attività di controllo da parte degli agenti è proseguita durante tutta la giornata. Quarantacinque sono state le persone controllate soprattutto nell'ambito dell'area urbana compresa tra la Stazione Ferroviaria e Piazza Garibaldi: durante i controlli è stato predisposto il fermo di un soggetto accusato di ricettazione di una bici rubata.

Fonte della notizia: novaratoday.it

TECNOLOGIA STRADALE

Crash test si cambia tutto

Cambiano i criteri europei di valutazione per le famose prove EuroNCAP: maggiore severità per garantire livelli di sicurezza più elevati

04.08.2014 - Cambiano i criteri europei di valutazione per i crash test EuroNCAP. E' stata adottata una maggiore severità per garantire livelli di sicurezza più elevati per tutti gli utenti della strada. "Sono due le novità principali introdotte - sottolineano all'Acì, partner di EuroNCAP - Anzitutto una rinnovata attenzione alla protezione dei bambini che viaggiano come passeggeri sui sedili posteriori, saldamente allacciati agli appositi seggiolini prescritti dalle normative europee e nazionali, per cui sono stati previsti specifici test. In secondo luogo, è stata programmata un'accurata verifica delle caratteristiche e dell'efficacia dei dispositivi di sicurezza "attiva" disponibili, di serie o come optional, per ogni modello testato, ovvero di quei moderni strumenti tecnologici in grado di assistere il conducente nelle principali manovre di guida e di avvisarlo - e perfino intervenire automaticamente - per correggere i suoi eventuali errori, così da prevenire gli incidenti o ridurne in ogni caso la gravità". Fino a oggi il nuovo protocollo EuroNCAP ha passato al vaglio modelli come Ford Tourneo Courier, MG 3, Renault Mégane Hatch, Volkswagen Golf Sportsvan, Citroen C-Elysée e Peugeot 301 (la valutazione di questi ultimi due modelli, identici per struttura e dotazioni, è stata effettuata sottoponendo a crash test un'unica vettura, la C-Elysée). "A fare la differenza per la valutazione finale delle autovetture - proseguono all'Acì - espressa come sempre in stelle (da 1 a 5), proprio e soprattutto la presenza dei dispositivi di "sicurezza attiva" offerti dalle diverse case. Il nuovo criterio di valutazione ha premiato soprattutto la VW Golf Sportsvan, unico dei sei modelli testati ad ottenere la valutazione massima di 5 stelle. In aggiunta al Controllo Elettronico della Stabilità e al limitatore di velocità, ormai presenti con alcune differenze su quasi tutti i modelli

in esame, la monovolume sportiva della VW dispone infatti di numerosi altri sistemi di sicurezza attiva – seppure offerti solo come optional –, tra i quali un efficace Adaptive Cruise Control (ACC) con sistema di monitoraggio anteriore Front Assist, che tramite sensore radar controlla la velocità dei veicoli che precedono, intervenendo in caso di pericolo di collisione”. Da segnalare l’esito positivo per quanto la parte dedicata ai più piccoli mentre per i pedoni c’è ancora molto da fare: “Generalmente positivi per tutte le vetture testate i risultati dei nuovi test sulla protezione dei bambini trasportati – concludono all’Aci – mentre nella maggior parte dei casi si riscontrano ancora criticità per quanto riguarda il rischio di colpo di frusta, in particolare per chi viaggia sui sedili posteriori, così come è da segnalare l’esito non sempre ottimale delle prove di urto laterale contro palo. In tema di sicurezza passiva, oltre alla VW Golf Sportsvan i migliori risultati sono stati ottenuti dalla Ford Tourneo Courier (premiata con una valutazione finale di 4 stelle) e dalla Renault Mégane Hatch (valutazione finale 3 stelle, penalizzata soprattutto per la minore sicurezza attiva). Costante, infine, il richiamo di EuroNCAP a tutti i costruttori per rafforzare ulteriormente l’impegno nei confronti della sicurezza dei pedoni, attraverso un’accurata progettazione dei frontali che possa ridurre le conseguenze dell’impatto in caso di investimento”. “Con il nuovo protocollo EuroNCAP la sicurezza attiva entra finalmente a pieno titolo tra i requisiti che una vettura deve possedere per garantire una migliore protezione dei passeggeri e di tutti gli altri utenti della strada – ha commentato infine il presidente dell’Aci, Angelo Sticchi Damiani – La tecnologia in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante nel settore automobilistico e non è più possibile ignorare l’utilità di questi dispositivi, come ha dimostrato da tempo l’ABS e come sta accadendo ora con l’ESP. Occorre però farli conoscere meglio agli automobilisti per promuoverne una rapida ed effettiva diffusione”.

Fonte della notizia: repubblica.it